

RIFLESSO.

Quant'è dura la vita del mio specchio
costretto ad osservare i bagliori di un sorriso
A studiare il mio corpo, il mio viso
quando accorcio la mia barba di capecchio.

E quando io piango si strugge
se parlo è un muto oratore
ma se non ci sono perde sapore
e al buio ogni cosa gli sfugge

E invece che fa quando manco?
Magari farfuglia e mi schernisce
parla di cose che nemmeno capisce
quante notti ha passato in bianco?

Io odio il mio specchio, lo detesto
non sente ciò che soffro e che penso
di emozioni sono sin troppo denso
lo invidia e forse è per questo

Romperò il mio specchio con grande clamore
per invidia, ribellione e rabbia
così sarò più giovane, bello, insomma senza gabbia
per non dipendere da chi manca di cuore.